

R-ESTATE CON NOI GREST 2023

Cominciamo a pensare all'estate!!! E siamo quasi pronti per presentarvi il prossimo Grest.

È un'esperienza UNICA che incontra il bisogno delle famiglie offrendo occasione di crescita, condivisione, incontro. *GREST sta per GRuppo ESTivo o anche per GRande ESTate.* E' un'esperienza estiva caratterizzata da una intensa forza educativa, basata sulla convivenza di ragazzi/e di diverse età e animatori che insieme giocano, imparano, lavorano, si divertono con lo stile proprio dell'oratorio. La strategia di base sta nel coinvolgimento a tutti i livelli, dei ragazzi che si devono sentire protagonisti di una storia che loro stessi costruiscono giorno per giorno, con la collaborazione di giovani animatori e mamme.

Al GREST possono partecipare esclusivamente ragazzi dalla 2 elementare alla 2 media. Gli animatori invece devono frequentare le scuole superiori dalla 1 alla 4 classe. Per svolgere il ruolo di animatore è indispensabile svolgere prima un incontro con il Parroco.

Per motivi di copertura assicurativa possono essere accolti 130 ragazzi a partire da quelli che frequentano il catechismo, ACR, SCOUT.

Due settimane lunedì – venerdì 12 – 16; 19 – 23 giugno.

**Le iscrizioni avverranno in ORATORIO
MERCOLEDI 24 maggio, ore 16 – 18.**

Troverete i moduli di iscrizione sul sito internet della parrocchia: www.sanfrancescoalbaro.org a partire da Lunedì 15 maggio.

TI INVITIAMO A CENA... Venerdì 26 maggio, ore 20.00

Per costruire “comunità – famiglia” sono importanti anche i momenti condivisi a tavola. Possiamo così riprendere una tradizione che il covid ci ha impedito di consolidare. Oltre che approfondire legami di amicizia, è occasione anche per raccogliere qualche aiuto per il nostro oratorio che abbisogna sempre di manutenzione. La cena si svolge nel campo sportivo e può accogliere 150 persone con un contributo di € 20.00 a persona. (naturalmente, visto lo scopo, si accettano volentieri offerte maggiori....) Le iscrizioni in segreteria versando la quota.





Maggio 2023



Che strani questi cristiani

Noi cristiani siamo gente un po' strana, sotto tanti punti di vista: affermiamo di credere in realtà che non si vedono, non si toccano e non si possono dimostrare. Dio, ad esempio. Non lo vediamo, eppure diciamo ogni festa "credo in un solo Dio". Continuiamo a dire che è "Dio padre", eppure sono tante le controprove che paiono smentirci: che "padre" è se tanti suoi figli soffrono, subiscono violenze, ci sono malattie incurabili, c'è la morte... Diciamo di credere in una vita bella ed eterna al di là della morte, però nessuno è mai tornato indietro a dirci come stiano effettivamente le cose... Gente strana insomma, noi cristiani. Il nostro nome - "cristiani" - attesta che ci rifacciamo a Cristo. La cosa più sorprendente è che, dopo 2000 anni che la sua vicenda è accaduta, continuiamo a dire che egli è vivo. Parliamo di lui come di un contemporaneo, anzi, di più ancora: presumiamo di parlargli come a uno che ci sta accanto e ci ascolta. Come può essere che tutto questo sia vero? Non è più probabilmente

una grande illusione? Ecco, penso che il punto debole nell'esperienza di molti cristiani sia appunto l'assenza più o meno totale di questa convinzione: che Cristo Gesù è vivo e cammina con noi. È ciò che è capitato agli apostoli e alle donne "il primo giorno dopo il sabato", cioè nel giorno di Pasqua di Resurrezione. È ciò che è successo ai due discepoli che nel giorno di Pasqua percorrevano quegli 11 km che da Gerusalemme andavano ad Emmaus. Ci sono molti che si fermano alla costatazione che Gesù Cristo è esistito 2000 anni fa: un personaggio storico alla pari di tanti altri quindi. Molti documenti confermano la storicità di Cristo. Nemmeno gli atei smentiscono questo fatto. Ma non pochi cristiani si fermano qui: simpatizzano per il suo messaggio, la sua figura, lo definiscono una brava persona, che ha fatto del bene... Ma poi anche lui è passato. Il suo messaggio d'amore, di perdono, di pace, di accoglienza, trova così tanti ostacoli ed è così contrario alle logiche di questo mondo che anche a non pochi cristiani capita di concludere: "eh sì, bello sarebbe se le cose andassero secondo il Vangelo! Speravamo noi che fosse lui a tenere in mano le redini della storia... e invece non è affatto così!".

Noi viviamo in un mondo nel quale sembrano trionfare le evidenze contrarie. L'evidenza del denaro, ad esempio: chi ha soldi può fare l'alto e il basso come vuole. O l'evidenza della forza, dell'imponenza, e quindi del successo, della prepotenza (e quindi fa strada più facilmente). E l'evidenza trova sempre molta credibilità, ha sempre tanti devoti. Ebbene, ci sono realtà che non sono affatto evidenti, eppure sono realtà lo stesso. La presenza viva di Cristo è tra queste. Risorto. Ogni Pasqua ce lo annuncia: è risorto. Quindi è vivo. Ma dove sta? Dov'è andato? Ecco il punto in cui la fede di certi cristiani si oscura: dicono di credere che è vivo, ma non sanno dove sia. Con i racconti della Resurrezione gli evangelisti non intendevano proporci una bella storiella consolatoria. È un messaggio quello che ci consegnano e ce lo offrono dentro un'esperienza di vita: per esempio per quanto riguarda i due di Emmaus sono in cammino per strada; cioè due che fanno qualcosa di assolutamente normale e feriale: quanta gente cammina per le strade di questo mondo dal lunedì al sabato! E in quel cammino c'è tutto: il lavoro di tutti i giorni, la fedeltà quotidiana e la monotonia, l'aver a che fare con grane e preoccupazioni piccole o grosse...

tutto c'è in quel cammino. L'aspetto bello e sorprendente è che lui, il Risorto, cammina con noi: ecco dov'è Cristo! Ecco dov'è il Vivente: nella nostra esistenza di tutti i giorni. Pertanto non cerchiamolo altrove, perché è là al nostro fianco. Lo riconosceremo nella misura in cui apriremo a Lui il nostro cuore con tutto ciò che c'è dentro, ascolteremo la sua parola, lo celebreremo nell'Eucarestia, lo scopriremo nel volto del povero. Allora non saremo per niente "cristiani strani".

P. Leopoldo, parroco

Comunioni e Cresime

Il mese di Maggio è tradizionalmente legato a momenti speciali per la nostra comunità parrocchiale e le famiglie. È infatti il periodo della celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e in particolare di Prime Comunioni e Cresime. Si tratta di momenti veramente importanti che vanno al profondo del cammino di fede cristiana, rappresentando tappe fondamentali per i bambini e i ragazzi che vi si accostano. Eventi di grande fede e preghiera, dunque, ma anche occasioni di sosta e riflessione per le famiglie e per la comunità, chiamata a raccogliersi attorno ai bambini e ragazzi che compiono questi decisivi passi nella vita cristiana.

Divisi in sei gruppi, i nostri bambini si accosteranno per la prima volta all'Eucarestia in queste date:

Sabato 6 maggio ore 10.30 e 15.30

Domenica 7 maggio ore 15.30

Domenica 14 maggio ore 15.30

Sabato 20 maggio ore 10.30 e 15.30

I ragazzi di seconda media invece riceveranno la ***Cresima*** che sarà amministrata dall'Arcivescovo Marco **Sabato 13 maggio ore 9.30 e 11.30**
Ai 70 ragazzi si uniranno anche 6 adulti.

**La conclusione dell'anno catechistico
DOMENICA 21 maggio**

Ore 10.30 S. Messa di conclusione anno catechistico e delle attività parrocchiali. La santa messa sarà celebrata nel campo sportivo.

BUONANOTTE CON LA VERGINE MARIA
con le modalità seguite con la Buonanotte di Dio.

**MAGGIO: la recita del santo ROSARIO e
l'ATTO di AFFIDAMENTO delle FAMIGLIE
alla VERGINE MARIA**

Scrive papa Francesco: “ Maggio è il mese nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità”.

Durante la benedizione delle famiglie molte persone, anziani in particolare, ci hanno raccontato la fedeltà alla recita del rosario trovando un aiuto particolare anche dai mezzi della comunicazione mettendosi in collegamento con RadioMaria, Il rosario da Lourdes, TelepadrePio, Telechiara, Telepace... Incoraggiamo questa bella consuetudine.

Nella nostra parrocchia reciteremo il Rosario in chiesa alle 17.30.

Concluderemo il mese di maggio con la recita del Rosario e l'ATTO DI AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE ALLA MADONNA, Martedì 30 maggio, alle ore 21.00 in chiesa.

In preparazione a questa celebrazione dal 22 maggio al 29 P. Leopoldo presenterà alla sera **LA**